



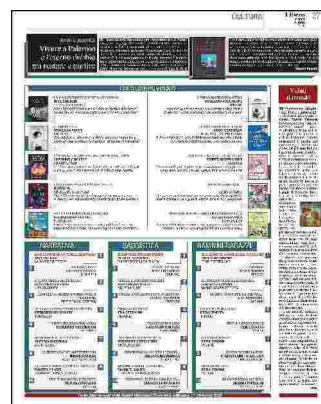
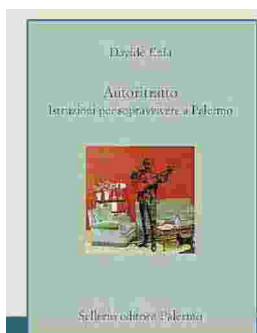
FUORI CLASSIFICA

## Vivere a Palermo e l'eterno dubbio tra restare e partire

■ **Autoritratto-Istruzioni per sopravvivere a Palermo** (Sellerio, pagg. 93, euro 12) di **Davide Enia** ha debuttato al Festival dei Due Mondi di Spoleto nel 2024 e oggi appare in volume. Il rapporto di Enia con Cosa Nostra è lo stesso di un'intera città con la mafia: chi doveva partire, è partito. Chi ci è nato pensava in fondo che tutto il mondo fosse come quella città, persa tra i profumi delle stigliole calde, l'aroma dolcissimo dei cannoli e le ammazzatine. Enia - durante l'estate del 1992 - non va sull'Alpe di Siusi

con il resto della famiglia a trascorrere le vacanze cambiando aria: ha la maturità. Quando uccidono Borsellino, sente un boato ma fortunatamente è lontano. Prende la Vespa e vola in Via D'Amelio dove i palazzi sono anneriti e tutto intorno si avverte l'odore della guerra. Palermo è una città dove sono arrivati prima i Normanni e poi la mafia. I primi hanno lasciato in eredità gli occhi azzurri e i capelli biondi, la mafia la voglia di andarsene via per sempre.

**Alberto Pezzini**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157